















**106 Madonna del Soccorso,
Santo domenicano, San Tommaso
d'Aquino, Dio Padre**

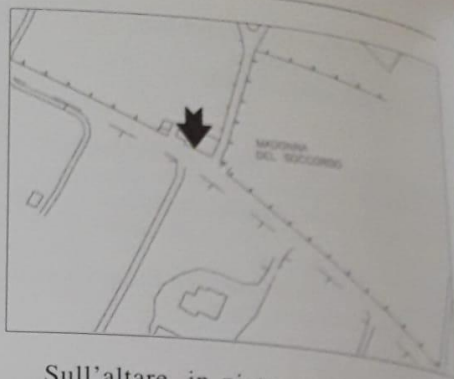
Cappella rurale "*Madonna del Soccorso*"
(parete di fondo)
Strada provinciale Conversano-Monopoli,
Km. 1,5

Dipinto raffigurante
"*Madonna del Soccorso*"
Sec. XVII
Bottega locale
Dipinto murale

Bassorilievo raffigurante
"*Santo domenicano*"

Bassorilievo raffigurante
"*San Tommaso d'Aquino*"

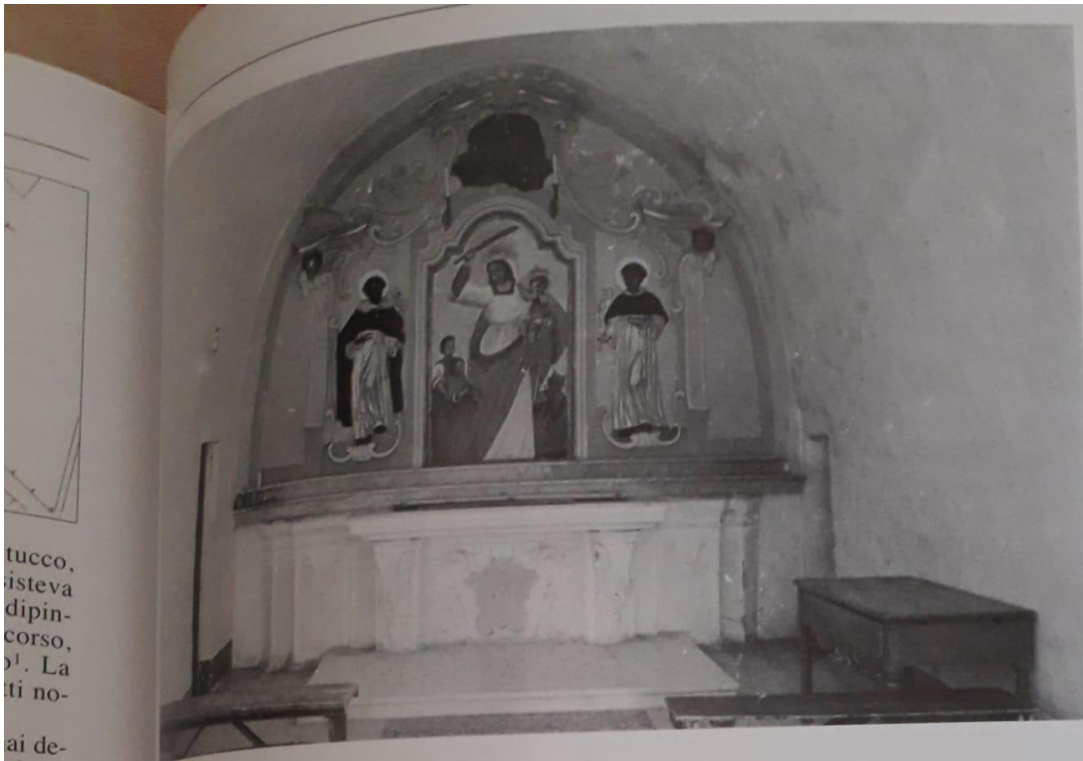
Bassorilievo raffigurante "*Dio Padre*"
Bottega locale
Sec XVIII
Stucco policromo



Sull'altare, in pietra tenera e stucco, collocato sulla parete di fondo, esisteva probabilmente già nel Seicento, un dipinto raffigurante la Madonna del Soccorso, nel tempo più volte rimaneggiato¹. La cappella viene già menzionata in atti notarili della metà del Cinquecento².

L'opera è copia dell'affresco, ormai degradato ed illeggibile, raffigurato sul fastigio della facciata.





tucco,
 isteva
 dipin-
 corso,
 o¹. La
 ti no-
 ai de-
 fasti-

Il dipinto, realizzato da un modesto pittore locale, è piuttosto statico: il movimento è reso ingenuamente dal disegno delle pieghe degli abiti; i colori sono piatti e poco curati sono gli effetti chiaroscurali.

La Vergine è stata raffigurata nell'atto di alzare il braccio destro armato di bastone contro il diavolo, sull'altro regge il Figlio e contemporaneamente difende dagli attacchi del maligno un fanciullo, che si aggrappa alle sue vesti.

...L'iconografia deriverebbe da una favola, forse di origine marchigiana: una madre, infastidita dai capricci del figlio, avrebbe esclamato: "che il diavolo ti porti via", ma alla vista improvvisa del diavolo si sarebbe rivolta alla Vergine, che interverrebbe prontamente col bastone a cacciarlo. La realtà tale iconografia si diffonde per combattere l'abitudine del battesimo sommerso in ritardo, ed è particolarmente diffusa in Umbria e nelle Marche a cavallo tra Quattrocento e Cinquecento...³

Un dipinto famoso della Madonna del Soccorso è conservato nel Palazzo Vescovile di Ascoli Satriano (Fg). Proveniente dalla chiesa di Santa Maria del Popolo, era stato commissionato dalla Confraternita di Santa Maria del Soccorso al pittore di

scuola napoletana Paolo De Matteis nel 1707⁴.

Il culto della Madonna del Soccorso fu introdotto dagli agostiniani del Santuario di Santa Maria del Soccorso a San Severo⁵.

Nel dipinto conversanese, ai lati della Vergine, sono raffigurati, in stucco, due Santi domenicani, uno dei quali regge un giglio, attributo iconografico di San Tommaso d'Aquino che, contro la volontà della famiglia, ancora giovanissimo, entrò nell'Ordine Domenicano.

In alto domina la figura del Padre Eterno, raffigurato in asse con il gruppo madre-Figlio.

I bassorilievi sembrano risalire al XVIII secolo, quando probabilmente, l'intero apparato decorativo della cappella venne adeguato al gusto tardo barocco.

¹ D. JUDICE, *op. cit.*, 1975; *Schede delle chiesette rurali del territorio di Conversano*, a cura del Centro Conversanese Ricerche di Storia ed Arte, in *Storia e Cultura in terra di Bari* cit., pp. 59-61.

² V. L'ABBATE, *op. cit.*, 1983, p. 37.

³ M. PASCULLI FERRARA, in C. GELAO (a cura di) *Confraternite arte e devozione in Puglia dal Quattrocento ...*, *op. cit.*, p. 269.

⁴ IBIDEM.

⁵ L. BERTOLDI LENOCI, *Le confraternite pugliesi in età moderna*, Bari, 1988, p. 135.